CON. FARM. Studio S.r.l.
Roma, Via Toscana 1 - Tel. 06/42016770 - Fax 06/42016666
Prato, Via Pugliesi 30 - Tel. 0574/551309 - Fax 0574/562102
Pescara, c/o Dima Service, Via Monte Corvo 13
Tel. 328 1029930 Fax 085 2927004
www.confarmstudio.it



Circolare n. 02 2018 del 07.02.2018

BUSTA PAGA: DAL 1° LUGLIO 2018 STOP AI PAGAMENTI IN CONTANTI

Gent. Dottori e gent.me Dottoresse,

approfondendo le novità introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018, in questa circolare esaminiamo l'obbligo di pagamento degli stipendi tramite strumenti tracciabili, in vigore dal prossimo 1° luglio 2018.

⇒ **STOP AI CONTANTI**

Dal 1º luglio 2018 (ossia sei mesi dopo l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018), al datore di lavoro privato è fatto espresso divieto di retribuire il lavoratore in contanti. Come prova del pagamento vale solo la tracciabilità del denaro.

Anche eventuali pagamenti di acconti sugli stipendi devono essere corrisposti con mezzi tracciabili.

Tale divieto vale per i datori di lavoro privati che hanno alle proprie dipendenze un lavoratore con rapporto di lavoro di tipo subordinato (di qualsiasi natura), nonché per il committente con riferimento ai rapporti instaurati con l'istituto della co.co.co. Restano, pertanto, salvi dalla disposizione esclusivamente i datori di lavoro di colf e badanti e le P.A.

Inoltre, altro aspetto estremamente importante è che la firma sulla busta paga non costituirà prova dell'avvenuto pagamento.

⇒ **QUALI MEZZI PER RETRIBUIRE I LAVORATORI?**

Il datore di lavoro potrà retribuire il dipendente unicamente secondo le seguenti modalità:

- bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- emissione di assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato ("L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni");
- > anche in contanti ma solo presso uno sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento.

⇒ **SANZIONI**

Per chi non si adeguerà alle nuove regole ci saranno pesanti sanzioni, che vanno da 1.000 a 5.000 euro per ogni violazione.

Distinti Saluti